



CC 2.18-3/1488/2017/x

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1488
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Convocazione del Gruppo Tecnico regionale per le Vaccinazioni (GTV) – definizione del calendario di somministrazione del vaccino contro il meningococco B

PREMESSO che i ceppi B e C del Meningococco si dividono più o meno le responsabilità in Italia dei circa 200 casi annui di meningite, prevalenti nell'infanzia e nell'adolescenza e rari negli adulti;

CONSIDERATO che per il Meningo C, più aggressivo per le varie età della vita, esiste un vaccino fin dai primi anni 2000, introdotto in Piemonte nel 2010 in offerta a tutti i nuovi nati e a 15 anni, il cui costo è molto contenuto, circa 9 euro, e di cui basta una dose per persona;

RILEVATO che il vaccino per il Meningo B, prevalente nei primi anni di vita e nell'adolescenza, è arrivato solo nel 2014 e rappresenta un vanto italiano poiché scoperto e prodotto nei laboratori vicino a Siena da ricercatori italiani, sperimentato anche nella clinica pediatrica di Novara;

TENUTO CONTO che alcune Regioni hanno iniziato quasi da subito ad offrirlo a tutti i nuovi nati usando finanziamenti propri mentre, al momento, solo Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna non sono ancora partiti con l'offerta attiva e gratuita;

CONSIDERATO che i costi di questo vaccino, che per la produzione ha richiesto ricerche molto più costose, sono molto più elevati: circa 70 euro alla dose per un ciclo di 4 dosi se si inizia fin dai primi mesi di vita;

RILEVATO che in caso di offerta indifferenziata, i prezzi potrebbero però ridursi significativamente;

TENUTO CONTO che rispetto alla quantità di dosi, di cui in Piemonte non è ancora stato definito un calendario (la scelta sarebbe tra 3 o a 4), la Comunità scientifica ne raccomanda 4 poiché in tal modo si consentirebbe di partire fin dal terzo mese di vita e proteggere più bambini da questo tipo di meningite che colpisce soprattutto nel primo anno di età;

CONSIDERATO infatti che un calendario a 3 dosi farebbe partire il vaccino dal 7° mese rischiando di non proteggere 3 o 4 bambini all'anno;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale Vaccini ha introdotto l'offerta del vaccino contro il Meningo B per tutti i nuovi nati, già introdotto da alcuni anni da diverse Regioni italiane;

RILEVATO che da anni la Regione Piemonte è dotata di un Gruppo Tecnico regionale per le Vaccinazioni (GTV), con valenza preminentemente scientifica, con funzioni di indirizzo in occasione di introduzione di nuove vaccinazioni e di cui fanno parte anche professori universitari ed esperti delle varie Asl;

RITENUTO che sarebbe utile per la Regione Piemonte avvalersi di tale Gruppo tecnico al fine di individuare le migliori scelte strategiche su un tema così importante, nel caso specifico rispetto alla scelta del quantitativo di dosi del vaccino contro il meningococco B da somministrare, anche in relazione agli impatti economici che le scelte possono acquisire;

RILEVATO che tale Gruppo Tecnico risulterebbe non essere più stato convocato né consultato da tempo

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

- se non si ritenga opportuno convocare il Gruppo Tecnico regionale per le Vaccinazioni (GTV) al fine di stabilire il calendario di somministrazione del vaccino contro il meningococco B.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)